

Codice A1607C

D.D. 27 aprile 2023, n. 301

D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 - Parte III. L.R. 1 dicembre 2008 n. 32. Gattico, Inverio, Oleggio Castello, Paruzzaro (NO) - Intervento: Linea a 132 kV a Semplice Terna T. 458 "Arona-Borgoticino" - Progetto di manutenzione straordinaria dell'elettrodotto nei tratti tra il sostegno p.20 ed il p.26 nei Comuni di Inverio e Paruzzaro in provincia di Novara e tra il sostegno p.28 ed il p.36 nei Comuni di Paruzzaro...



ATTO DD 301/A1607C/2023

DEL 27/04/2023

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO
A1607C - Urbanistica Piemonte Orientale**

OGGETTO: D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 – Parte III. L.R. 1 dicembre 2008 n. 32. Gattico, Inverio, Oleggio Castello, Paruzzaro (NO) - Intervento: Linea a 132 kV a Semplice Terna T. 458 “Arona-Borgoticino” - Progetto di manutenzione straordinaria dell’elettrodotto nei tratti tra il sostegno p.20 ed il p.26 nei Comuni di Inverio e Paruzzaro in provincia di Novara e tra il sostegno p.28 ed il p.36 nei Comuni di Paruzzaro, Oleggio Castello e Gattico, in provincia di Novara - Autorizzazione paesaggistica.

Vista l’istanza pervenuta da TERNA RETE ITALIA S.p.A., volta al rilascio dell’autorizzazione paesaggistica per l’intervento citato in oggetto;

premesso che il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), attribuisce l’esercizio delle funzioni amministrative concernenti il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche allo Stato e alle Regioni, secondo le disposizioni di cui alla Parte terza del medesimo Codice;

visto l’articolo 146 del d.lgs 42/2004, che disciplina il procedimento di rilascio dell’autorizzazione paesaggistica per gli interventi da realizzare nelle aree o immobili soggetti a tutela paesaggistica disponendo che la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio sia esercitata dalla Regione, fatta salva la possibilità di delegarne l’esercizio, con legge, ad altri soggetti;

vista la legge regionale 1 dicembre 2008 n. 32 (Provvedimenti urgenti di adeguamento al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”), che individua, al comma 1 dell’articolo 3, le tipologie di opere ed interventi da realizzare in ambito soggetto a tutela paesaggistica per i quali le funzioni autorizzative sono di competenza della Regione;

considerato che ai sensi dell’articolo 3 della l.r. n. 32/2008 l’intervento oggetto della presente determinazione risulta di competenza regionale;

considerato che per l'intervento oggetto della presente determinazione il Settore regionale Urbanistica Piemonte Orientale ha predisposto una specifica relazione tecnica illustrativa con relativa proposta di provvedimento, regolarmente inviata al Soprintendente, ai sensi del comma 7 dell'articolo 146 del d.lgs. 42/2004, per l'acquisizione del parere vincolante previsto al comma 5 del medesimo articolo, dando contestuale comunicazione all'interessato dell'inizio del procedimento e dell'avvenuta trasmissione degli atti al Soprintendente;

verificato che, ai sensi del comma 8 dell'articolo 146 citato il Soprintendente ha reso il parere di competenza;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla DGR 1-3361 del 14 giugno 2021,

in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento con deliberazioni della Giunta regionale n. 2/22503 del 22.9.97, n. 21-9251 del 05.05.2003 e n. 30-13616 del 22.03.2010;

vista l'istruttoria condotta dallo scrivente Settore regionale Urbanistica Piemonte Orientale e la conseguente relazione tecnica predisposta in merito all'intervento in oggetto, che si intende recepita integralmente nella presente determinazione (allegato 1);

visto il parere formulato dalla Soprintendenza in merito all'intervento in oggetto (allegato 2);

tutto ciò premesso e considerato;

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il decreto legislativo 42/2004, Parte III;
- la legge regionale 32/2008;
- la legge regionale 23/2008, articolo 17, comma 3, lettera i);

DETERMINA

di autorizzare, ai sensi dell'articolo 146 del d.lgs. 42/2004, l'intervento citato in oggetto per le motivazioni e secondo le indicazioni tecniche contenute nella relazione istruttoria predisposta dal Settore regionale Urbanistica Piemonte Orientale (allegato 1) e nel parere vincolante formulato dal Soprintendente relativamente agli aspetti paesaggistici (allegato 2), che si intendono qui integralmente recepiti e che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il termine di efficacia della presente autorizzazione è stabilito dal comma 4 dell'art. 146 del D. lgs 42/2004 e si espleta per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro, e non oltre, l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo, fatti salvi, per le opere pubbliche o di pubblica utilità, i disposti dell'art. 46 comma 2 del D.lgs. 8 giugno 2001 n.327.

Si precisa che l'autorizzazione è rilasciata dalla Regione, ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004, esclusivamente sotto il profilo dell'inserimento paesaggistico dell'intervento proposto, senza altre verifiche di legittimità e non costituisce accertamento di conformità alle disposizioni urbanistiche

ed edilizie vigenti nel Comune.

Spetta quindi all'Autorità Comunale, nell'ambito delle eventuali procedure autorizzative di competenza, garantire che l'intervento sia conforme con gli strumenti di pianificazione territoriale e con le disposizioni urbanistiche ed edilizie localmente vigenti, nonché con le disposizioni degli strumenti di programmazione, pianificazione e gestione richiamati dall'art. 3 delle norme di attuazione del Ppr.

Compete inoltre all'Autorità Comunale accertare, nel caso in cui sull'area o sull'immobile oggetto dell'intervento siano state rilasciate precedenti autorizzazioni che i relativi interventi siano stati realizzati correttamente, procedendo in caso contrario agli adempimenti richiesti dall'art. 16 (vigilanza e sanzioni) della legge regionale 3 aprile 1989, n. 20.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte secondo le modalità di cui al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104 ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla data di avvenuta comunicazione o dalla piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.R. 22/2010.

LA DIRIGENTE
(A1607C - Urbanistica Piemonte Orientale)
Firmato digitalmente da Caterina Silva

Allegato

Classif. 11.100/GESP/54/2023A/A1600A

Rif. n. 7523/A1600A del 19/01/2023

RELAZIONE

Oggetto: D.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i.
recante Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, art. 146
Legge 1 dicembre 2008 n. 32 e s.m.i.
Comuni: Gattico, Invorio, Oleggio Castello, Paruzzaro (NO)
Intervento: Linea a 132 kV a Semplice Terna T. 458 "Arona-Borgoticino" - Progetto di
manutenzione straordinaria dell'elettrodotto nei tratti tra il sostegno p.20 ed il p.26 nei
Comuni di Invorio e Paruzzaro, in provincia di Novara e tra il sostegno p.28 ed il p.36 nei
Comuni di Paruzzaro, Oleggio Castello e Gattico, in provincia di Novara
Istanza: TERNA RETE ITALIA S.p.A.

Esaminata l'istanza, qui pervenuta, tramite PEC, dalla Società richiedente in data
19/01/2023, con nota prot. n. 5015 del 17/01/2023, per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica
per l'intervento in oggetto, da realizzare in zona sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi della
normativa in epigrafe,

vista la documentazione progettuale e la relazione allegata all'istanza che contiene una
disamina degli aspetti paesaggistici di cui al D.P.C.M. 12/12/2005,

considerato che gli interventi previsti consistono in opere di manutenzione straordinaria
dell'elettrodotto esistente, di proprietà TERNA, che collega la Cabina Primaria di Arona (NO) e la
Cabina Primaria di Borgo Ticino (NO), mediante la sostituzione degli attuali sostegni individuati
come p.21, p.22, p.23, p.24, p.25, p.29, p.30, p.31, p.32, p.33, p.34 e p.35 con sostegni di tipo
standardizzato, qualificato come "serie 132 kV semplice terna tubolari monostelo light", la
contestuale movimentazione dei conduttori nonché la sostituzione di 2,5 km della fune di guardia in

acciaio diametro 9 mm esistente con una nuova fune ottica diametro 11,5 mm, rispettivamente per una lunghezza di 0,97 km (nella tratta p.20-26) e per una lunghezza di 1,53 km (nella tratta p. 28 – 36);

i nuovi sostegni, infissi in fondazioni di cemento armato proporzionate al tipo di sostegno, saranno realizzati prevalentemente sull'attuale asse dell'elettrodotto; in particolare i sostegni p.22N e p. 25N saranno ricollocati nelle medesime posizioni degli attuali, mentre tutti gli altri sostegni nelle immediate vicinanze ai pali esistenti, mantenendoli comunque, per quanto possibile, all'interno della medesima proprietà in cui è ubicato l'attuale sostegno; non verranno invece modificate le caratteristiche meccaniche ed elettriche esistenti;

i nuovi sostegni presenteranno altezze utili comprese tra i 18 ed i 24 mt, ed un numero diverso di elementi strutturali in relazione al tipo di sostegno;

il montaggio dei sostegni tubolari avverrà con l'uso di autogru, mentre gli attuali sostegni dismessi con i relativi blocchi di fondazione fino alla quota di -1,50 m dal piano campagna e i conduttori vecchi verranno demoliti, procedendo – al termine delle suddette lavorazioni - a recuperi e ripristini delle superfici interessate,

l'infrastruttura lineare in esame, nel tratto interessato dagli interventi, nel complesso attraversa sia ambiti urbanizzati, caratterizzati dalla presenza di elementi anche di rilevanza paesaggistica e beni culturali, sia aree naturalistiche boscate ovvero agricole, con relativi annucleamenti rurali; dalla ricognizione della Tav. P2 del Ppr non risultano ambiti assoggettati a tutela ai sensi dell'art. 142, c. 1, lett. m) del DLgs 42/2004,

verificato che ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 32 del 1 dicembre 2008 gli interventi in oggetto **sono** ricompresi nei casi per cui la competenza a rilasciare l'autorizzazione paesaggistica è in capo alla Regione,

visto l'art. 146, comma 6 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i.,

visto il Piano paesaggistico regionale (Ppr) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 233-35836 del 3 ottobre 2017 e considerato che le prescrizioni degli articoli 3, 13, 14, 15, 16, 18, 23, 26, 33, 39 e 46 delle norme di attuazione in esso contenute, nonché le specifiche prescrizioni d'uso dei beni paesaggistici di cui all'articolo 143, comma 1, lettera b), del Codice stesso, riportate nel "Catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte", Prima parte, sono vincolanti e presuppongono immediata applicazione e osservanza da parte di tutti i soggetti pubblici e privati,

verificato che l'intervento proposto è conforme con le prescrizioni contenute negli articoli 13, 14, 15, 16, 18, 23, 26, 33, 39 delle norme di attuazione del sopracitato Ppr,

accertato altresì che l'intervento proposto appare compatibile con le finalità di tutela delle componenti fisico-naturalistiche dell'ambito tutelato ai sensi dell'art. 142, c. 1 lett. g) del D.Lgs 42/2004,

considerato che i sostegni di nuova installazione vengono ricollocati nella stessa posizione ovvero nelle immediate vicinanze di quelli esistenti; essi sostituiscono gli attuali sostegni a traliccio con sostegni di tipo monostelo, guadagnando altezze maggiori ma riducendo al contempo l'attuale impatto visivo di questi ultimi dai principali punti di vista situati nell'intorno urbanizzato o rurale e lungo le viabilità principali,

considerato che possibili alterazioni anche permanenti del contesto paesaggistico possono discendere dalla fase di cantierizzazione, per la quale sono peraltro previsti alcuni accorgimenti progettuali; in particolare il progetto della cantierizzazione non prevede l'utilizzo di cantieri base che necessitino di ampie superfici, ma unicamente di un cantiere operativo mobile sul fronte di avanzamento lavori lungo il tracciato ed in corrispondenza dei siti di infissione dei nuovi sostegni,

considerato altresì che viene segnalato che la necessità di aprire nuove piste di cantiere è ridotta al minimo, a brevi tratti localizzati nelle aree agricole qualora necessario,

considerato che le opere così come proposte non appaiono tali da recare pregiudizio alle caratteristiche paesaggistiche della località,

si esprime **parere favorevole**, ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i., a condizione che:

- si proceda al completo recupero delle superfici impegnate dai cantieri sia per la realizzazione dei nuovi sostegni sia per lo smantellamento dei sostegni esistenti
- in caso si rendesse necessaria l'apertura di nuove piste di cantiere, si richiede di provvedere, al termine delle lavorazioni, al sollecito ripristino dello stato originario dei luoghi, restituendo l'uso del suolo alla condizione "ante operam"
- per la finitura superficiale dei sostegni venga impiegata una colorazione di tipo grigio opaco, atta a confondersi con lo sfondo del cielo.

Si riporta nel seguito l'elenco della documentazione oggetto del provvedimento:

N. progr.	Descrizione elaborato	Descrizione/Nome file
1	<i>Elaborato grafico - corografia prima tratta</i>	Tratta P.28-P.36 DE23458A1CAX01101_00_00 - Corografia.pdf.p7m
2	<i>Elaborato grafico - ortofotocarta prima tratta</i>	Tratta P.28-P.36 DE23458A1CAX01102_00_00 - Ortofotocarta.pdf.p7m
3	<i>Elaborato grafico - planimetria catastale prima tratta</i>	Tratta P.28-P.36 DE23458A1CAX01103_00_00 - Planimetria catastale.pdf.p7m
4	<i>Elaborato grafico - profilo altimetrico prima tratta</i>	Tratta P.28-P.36 LE23458A1CAX01101_00_00 - Profilo altimetrico.pdf.p7m
5	<i>Relazione - elementi tecnici dell'impianto - prima tratta</i>	Tratta P.28-P.36 RE23458A1CAX01102_00_00 - Elementi Tecnici d'Impianto.pdf.p7m
6	<i>Elaborato grafico - corografia seconda tratta</i>	Tratta P.20-P.26 DE23458A1CAX01111_00_00 - Corografia-signed.pdf
7	<i>Elaborato grafico - ortofotocarta seconda tratta</i>	Tratta P.20-P.26 DE23458A1CAX01112_00_00 - Ortofotocarta-signed.pdf
8	<i>Elaborato grafico - planimetria catastale seconda tratta</i>	Tratta P.20-P.26 DE23458A1CAX01113_00_00 - Planimetria catastale-signed.pdf
9	<i>Elaborato grafico - profilo altimetrico seconda tratta</i>	Tratta P.20-P.26 LE23458A1CAX01111_00_00 - Profilo altimetrico-signed.pdf
10	<i>Relazione - elementi tecnici dell'impianto - seconda tratta</i>	Tratta P.20-P.26 RE23458A1CAX01112_00_00 - Elementi Tecnici d'Impianto-signed.pdf
11	<i>Elaborato grafico - planimetrie di cantiere e progetto ripristini</i>	Elaborati comuni DE23458A1CAX01104_00_00 - Planimetrie tipologiche di cantiere e ripristini ambientali.pdf.p7m
12	<i>Relazione tecnica</i>	Elaborati comuni RE23458A1CAX01101_00_00 - Relazione tecnica illustrativa.pdf.p7m
13	<i>Relazione paesaggistica</i>	Elaborati comuni RE23458A1CAX01103_00_00 - Relazione Paesaggistica.pdf.p7m

Distinti saluti.

Il Funzionario Istruttore
Arch. Alida Fiandaca

Il Dirigente del Settore
Arch. Caterina SILVA

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BIELLA NOVARA
VERBANO-CUSIO-OSSOLA E VERCELLI

Via pec

Novara, data del protocollo

- a Regione Piemonte
Direzione Ambiente, Energia e territorio
Settore Urbanistica Piemonte Orientale
- p.c. Comune di Invorio
Comune di Paruzzaro
Comune di Oleggio Castello
Comune di Gattico-Veruno

Class. 34.43.01/900.52

Risp. al prot. n. 2893 del 3.3.2023
(vs. prot. n. 30816 del 2.3.2023)

Oggetto: Tutela paesaggistica e archeologica
INVORIO, PARUZZARO, OLEGGIO CASTELLO, GATTICO-VERUNO (NO). Linea a 132 kV a Semplice Terna T. 458 "Arona-Borgo Ticino" - Progetto di manutenzione straordinaria dell'elettrodotto nei tratti tra il sostegno p.20 ed il p.26 (Invorio e Paruzzaro) e tra il sostegno p.28 ed il p.36 (Paruzzaro, Oleggio Castello e Gattico).
Richiedente: Terna Rete Italia - Privato
Destinatario: Comune di – Pubblico
Autorizzazione paesaggistica semplificata (art. 146 D.Lgs. 42/2004 s.m.i.; DPR 31/2017)
Autorizzazione interventi su beni culturali (artt. 21 e 28, c. 4 D.Lgs. 42/2004 s.m.i.)
Parere vincolante

Considerata la richiesta presentata alla competenza di questo Ufficio per gli effetti delle norme citate in oggetto, e la documentazione progettuale allegata all'istanza;

Tutela paesaggistica

Considerato che la località interessata dall'intervento ricade in area tutelata ai sensi della Parte III del D.lgs. n. 42/2004 s.m.i., così come da ricognizione effettuata dal Piano Paesaggistico Regionale approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 233-35836 del 3 ottobre 2017;

Esaminata l'acclusa relazione trasmessa dalla Regione Piemonte in adempimento all'art. 146 del Decreto in oggetto;

Questa Soprintendenza, valutato che l'intervento nel suo complesso risulta compatibile dal punto di vista paesaggistico, in quanto coerente con i valori tutelati, **esprime parere favorevole** alle opere proposte facendo proprie le condizioni poste dalla Regione.

Tutela archeologica

Premesso che, in considerazione della fattispecie dell'opera, sotto il profilo della tutela archeologica ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i., il progetto avrebbe dovuto essere corredato da una Relazione di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico, redatta da un archeologo professionista in possesso dei requisiti di legge e sottoposto alla valutazione di questo Ufficio per quanto di specifica competenza,

Considerate tuttavia le caratteristiche peculiari dell'intervento in progetto con sostituzione e lieve traslazione dei sostegni lungo la linea già esistente e in mantenimento,

Valutato che il progetto si inserisce in un contesto con frequenti ritrovamenti a carattere funerario in particolare di età romana e, per quanto riguarda in particolare i sostegni 23, 24 nelle adiacenze dell'antico nucleo di Borgo Agnello,

questo Ufficio non richiede l'attivazione delle procedure di Verifica preventiva dell'interesse archeologico, ed esprime, sulla base della documentazione d'archivio e degli studi specialistici a disposizione di questo ufficio, una valutazione di rischio medio-alto.



Di conseguenza si richiede che tutti i lavori di scavo in aree diverse da quelle già alterate dalla precedenti lavorazioni, comprese eventuali attività di cantierizzazione che richiedano movimento terra, siano effettuati con assistenza archeologica continuativa fino alla quota di progetto, o al raggiungimento del substrato sterile, per ribassi progressivi e facendo uso di mezzi dotati di benna liscia per garantire la massima visibilità, da parte di operatori archeologi in possesso dei requisiti di legge (art. 9bis, D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.; D.M. 244 del 20.05.2019), senza onere alcuno per questo Ufficio e sotto la direzione scientifica dello stesso.

Il nominativo della ditta archeologica/archeologo professionista incaricati, comprensivo del CV dell'operatore presente in cantiere, e la data di inizio lavori dovranno essere comunicati con congruo anticipo (non inferiore a 10 giorni), al fine di pianificare l'attività di ispezione da parte di funzionari della scrivente.

Al termine dell'intervento dovrà essere trasmessa idonea documentazione attestante le attività di controllo archeologico svolte, da prodursi anche in caso di esito negativo delle stesse, utilizzando la piattaforma RAPTOR accessibile dal sito istituzionale (<https://raptor.cultura.gov.it/>), cui si rimanda per gli standard di consegna attualmente vigenti.

Qualora si verificano rinvenimenti di interesse archeologico, ci si riserva di richiedere, anche in corso d'opera, ampliamenti e approfondimenti degli scavi e varianti progettuali a tutela di quanto rinvenuto nonché di impartire le istruzioni necessarie per un'idonea documentazione e conservazione degli eventuali reperti.

Si trattiene agli atti la documentazione pervenuta, rimanendo in attesa di copia del provvedimento autorizzativo.

I RESPONSABILI DEL PROCEDIMENTO
arch. Chiara Galvan - dott. Lucia I. Mordeglià

IL SOPRINTENDENTE
dott. Michela Palazzo

*Documento firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i.
e norme collegate*

